

LA PRINCIPESSA CHE CACCIAVA I DRAGHI

Carlotta era una principessa rosa, con il suo vestito rosa, il suo armadio pieno di completini rosa e una stanza con letto, lenzuola e cuscino rosa.

Ma Carlotta non ne poteva più del rosa! Carlotta era una bambina e sognava di andare a caccia di draghi, cercare tesori perduti, e addestrare farfalle.

Sognava di risolvere misteri, costruire aerei di carta, nuotare a cavallo di un delfino, seguire i piccioni viaggiatori e scoprire i confini della Terra viaggiando in una gigantesca mongolfiera.

– Perché sei così seria, Carlotta? – le chiese sua madre una mattina.

– Mamma, io voglio viaggiare, giocare, correre e saltare e voglio vestirmi di rosso, di verde o di violetto.

– Piccola mia, – le disse la regina – le principesse sono come le rose, fiori fragili i cui petali non resisterebbero nemmeno a un soffio di vento.

– Mamma, io non sono un fiore, sono una bambina!

La regina rifletté a lungo e poi rispose:

– Beh... è vero!

Raquel Díaz Reguera, C'è qualcosa di più noioso che essere una principessa rosa?, Settenove



BAMBINE E BAMBINI

Erano due fratellini. Cioè due maschi?
 No, erano un maschio e una femmina.
 – Perché si dice fratellini? Non è giusto, – protestava la bambina. – Io non sono un maschio; allora diciamo “Erano due sorelline”!
 – Non è giusto – protestava il bambino. – Io non sono una femmina, va bene dire fratellini!
 – Va bene per te, ma non per me – protestava la bambina. – Non va bene nemmeno per chi non ci conosce, dalla parola fratellini non può capire cosa siamo. Un bel problema. E non solo per loro. Una volta c’era una classe con diciannove femmine e un maschio. Dicevano che era una classe di venti bambini.
 – Non siamo bambini, siamo bambine – gridavano in coro quelle diciannove.
 – Ma io no – gridava il bambino.
 – Siamo noi la stramaggioranza!
 Un bel problema, vi pare? Forse ci vorrebbe una sesta vocale per questi casi. Una **i** con un trattino della **e**? Oppure una **e** con il puntino della **i**? Ma come fare con la pronuncia? Pensateci un po’, cari bambini, interrogate i vostri compagni stranieri e chiedete come fanno loro nella loro lingua.



Vivian Lamarque, *La bambina bella e il bambino bullo e altri bambini e bambine*, Einaudi Ragazzi

COMPRENDO



- Quale potrebbe essere la sesta vocale?
 Scrivila, poi usala per completare le parole.



AMIC__



NONN__



PALLAVOLIST__

A volte le regole dicono che cosa **non bisogna** fare,
altre volte dicono che cosa **bisogna** fare.

 Togli il "NON" e riscrivi le regole della nave.

Cose da **NON FARE**

NON sporcare il ponte della nave.
NON lasciare le cose in disordine.
NON gettare i rifiuti fuori dai cestini.
NON mancare di rispetto a nessuno.

Cose da **FARE**

Tenere pulito il ponte della nave.

.....

.....

.....

LA COSTITUZIONE ITALIANA

Come già sai, l'Italia ha delle **regole**, che si chiamano **leggi**.
Le leggi più importanti sono raccolte nella **Costituzione**.
Nella Costituzione, le cose che devono essere fatte sono chiamate **doveri**.
Due esempi sono:

ARTICOLO 54

Tutti devono rispettare le leggi.

ARTICOLO 30

È un dovere dei genitori mantenere,
istruire ed educare i figli.

- Quali doveri hai tu a scuola?
Confrontati con i tuoi compagni
e le tue compagne e create
insieme un cartellone
da appendere in classe.

